

# Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

## Psicoterapia dell'Anima

La Psicologia tradizionale dice che la nostra personalità viene creata nell'infanzia. La Psicologia Profonda però ci insegna che essa è rivelata e non creata in quel periodo, considerando l'immortalità dell'anima, che conferma il passato

sulla vita immortale.

Nella misura in cui andiamo accumulando delusioni e frustrazioni - perché vogliamo e non possiamo, possiamo e non dobbiamo, dobbiamo e non vogliamo - tratteniamo incosapevolmente un

processo naturale di interscambio psichico tra gli individui. È fondamentale notare, giorno per giorno, la nostra dimensione psicoemotiva, per identificare le imperfezioni, fermo restando che

nascondono i nostri valori del bene che portiamo appresso. La pratica del bene rompe i condizionamenti dell'illusione. L'individuo sceglie per autoeducarsi, attiva la volontà per l'impegno del rinnovamento essenziale, esercitando il perdono e la fratellanza, emancipandosi dalle proprie matrici psicoaffettive negative e dalle



dell'essere. C'è nell'uomo un principio intelligente che si chiama anima o Spirito, individuale, indipendente dalla materia, che gli conferisce il senso etico e la facoltà di pensare, sentire e volere. È eterno.

Con la reincarnazione, l'infanzia non viene più considerata come l'inizio della vita e passa ad essere vista come una continuazione dell'evoluzione della coscienza dello Spirito. Così la nostra famiglia non è un insieme di persone che si sono riuniti a caso, e sì un gruppo di spiriti uniti da legami spirituali. Le situazioni che incontriamo nel corso dell'esistenza carnale non sono casuali ma riflessi, conseguenze, derivazioni dei nostri atti passati o presenti; necessari per il nostro progetto evolutivo spirituale. Come co-creatori, abbiamo bisogno di imparare o risignificare le esperienze, puntando alla liberazione dalle sofferenze, concentrandoci

flusso di energia emotiva che non trova i canali necessari per la sua manifestazione. In queste condizioni, tutta questa energia accumulata dal conflitto emotivo dispone di due uscite: o si trasforma in un'altra intenzione socialmente accettata e valorizzata, venendo messa al servizio degli scopi essenziali, oppure rimane stagnante in noi, generando conflitti.

La psicoterapia dell'anima punta verso l'individualità dello Spirito, i cui pensieri, sentimenti, tendenze, desideri, abitudini, positivi o negativi, sono eredità psichiche delle esperienze pregresse che si manifestano nel presente, con possibilità reali di aggiornamento e reintegrazione dei valori positivi attraverso l'interiorizzazione della coscienza di Dio, vivendo la spiritualità, perfezionando l'anima.

La proposta reincarnazionista considera anche le influenze

interferenze spirituali inferiori. Questa autonomia psichica favorisce il cambiamento graduale, facendo in modo che la persona acquisisca, come eterno apprendista, l'autofiducia, l'autostima, la leggerezza, la gioia di vivere.

La Legge di Dio, presente nella coscienza individuale, quando messa in pratica, è un meccanismo attivo e facilitatore dell'autoguarigione poiché ci insegna che Dio è amore e ci conduce all'ordine, all'equilibrio. Quando si manca di rispetto con atti e atteggiamenti che la feriscono, la Legge provoca movimenti di riordino naturale che riconducono all'ordine, all'amore, insegnando che in Dio non c'è carenza ma abbondanza.

**Evanise M Zwirtes**

**Psicoterapeuta Transpessoal**

## Il Più Grande Terapeuta

L'arte della guarigione è stata raffigurata nella Mitologia Greca nel mito di Chiron, centauro che si dedicava a questo mestiere mentre cercava la redenzione per la sua propria ferita acquisita da un colpo di freccia di Eracle. Essere terapeuta vuol dire essere guaritore, anche avendo la sua ferita latente o incosciente.

Tutti, pertanto, siamo guaritori feriti, dal momento che la nostra maggior ferita è non aver ancora trovato il senso e significato della propria vita. La raccomandazione dello Spiritismo per quanto riguarda la pratica della carità, trova risonanza in questo mito poiché ha lo scopo subliminale di contribuire per mitigare la ferita interna dell'ignoranza.

Chiron era considerato il maestro di Asclepio, il padre della medicina, il cui simbolo era un serpente attorcigliato intorno ad una verga. Guarire è l'arte che ogni essere umano deve sviluppare, e comporta la cura del corpo, della mente, della socializzazione e dello Spirito.

Chi prende cura del corpo del prossimo, cercando di sradicare i suoi mali, chi prende cura della mente del prossimo, cercando di equilibrarlo, chi prende cura offrendo migliori condizioni per socializzare le persone e affinché l'essere umano trovi una spiritualità sana, pratica l'arte della guarigione, essendo un terapeuta. Per questo motivo, Gesù è considerato terapeuta, per il messaggio profondo e liberatorio che ha lasciato nel suo percorso sulla Terra. Nel proporre l'amore, la pace, il perdono e la consapevolezza della

immortalità, egli appare come il Più Grande Terapeuta in quanto ha sollevato l'essere umano ad una condizione divina e responsabile del proprio destino, cercando la guarigione della sua ignoranza.

La funzione principale della proposta terapeutica di Gesù è quella di produrre l'effetto di

## Ogni cosa in Dio

Nei tempi attuali, Dio è "fuori moda" e nel mondo accademico, Dio viene considerato come un fenomeno antropologico, creazione degli uomini, fragili e bisognosi di sostegno e protezione; sin dai movimenti esistenzialisti europei a partire da Kierkegaard, avendo il suo apice con Nietzsche attraverso

la parola del suo personaggio

Zarathustra, "Dio è morto", il dio della croce che non salvò se stesso, secondo il filosofo. Il pensiero nietzschiano tuttavia è uno degli effetti e non la causa del dramma umano poiché gran parte di questa responsabilità è sulle religioni che non sono state in grado di accettare Dio in Spirito e verità, proprio come il suo più grande rappresentante fra di noi, Gesù di Nazareth, non presentato e divulgato né vissuto come tale perché si sono smarriti nel misticismo, nei miti ricostruiti e nei dissensi e venalità.

È triste vedere le conseguenze attuali di questa distorsione, però lo Spiritismo ha riportato Gesù e Dio nei nostri cuori e nella ragione, con la decodifica del Suo messaggio e il compimento della sua promessa fatta nel Vangelo di Giovanni.

Dio è in ogni cosa? Sì, si trova nella Natura e negli esseri da Lui creati, e oggi, quando le affezioni umane raggiungono certe culminanze, possiamo dire con Gesù: Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in Me...

Gesù ha compiuto la sua promessa, è tornato con lo Spiritismo, e con lui attraversiamo questa fase. Confidiamo pertanto.



IX Mese Spiritico/2016

### Sezione Editoriale

#### Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

#### Editoriale

Evanise M Zwirtes

#### Collaborazione

Maria A de Mattos - Revisore  
 Maria Novelli - Traduzione in Inglese  
 Cricieli Zanesco - Traduzione in Inglese  
 Karen Ditttrich - Traduzione in Tedesco  
 Hannelore P. Ribello - Traduzione in Tedesco  
 Maria M Bonsaver - Traduzione in Spagnolo  
 Lenéa Bonsaver - Traduzione in Spagnolo  
 Maria V. G. Bermejo - Traduzione in Spagnolo  
 Nicola P Colameo - Traduzione in Italiano  
 Sophie Giusti - Traduzione in Francese  
 Irène Gootjes - Traduzione in Francese

#### In Redazione

Evanise M Zwirtes  
 Adenauer Novaes  
 Sonia Theodoro da Silva  
 Davidson Lemela  
 Iris Sinoti  
 Cláudio Sinoti

#### Design Gráfico

Evanise M Zwirtes

#### Stampa

Tiratura:  
 2500 copie - Portoghese  
 1000 copie - Inglese

#### Riunioni di Studio (In portoghese)

**Domenica** - Ore 17.45 - 21.00  
**Lunedì** - Ore 19.00 - 21.00  
**Mercoledì** - Ore 19.00 - 21.00

#### Riunioni di Studio (In Inglese)

**Mercoledì** - Ore 17.20 - 18.20

#### Reunioni Privata

**Giovedì** - Ore 09:00 - 10:30

BISHOP CREIGHTON HOUSE  
 378, Lillie Road - SW6 7PH - London  
 Per informazioni: 0207 371 1730  
 E-mail: spiritisttps@gmail.com  
<http://www.spiritisttps.org>  
 Società Registrata sotto il No. 07280490.  
 Organizzazione caritativa Registrata  
 sotto il No. 1137238

Adenauer Novaes

Psicologo

Sonia Theodoro da Silva

Laureanda in Filosofia

## Valori Dello Spirito

L'universo è il risultato della potenza creatrice di Dio. Tutto ciò che esiste in esso ha il sigillo divino e lo spirito è una particella di questa opera. L'uomo, nel essere creato, fu contrassegnato con l'essenza della perfezione, e tutte le qualità ci si trovano in forma latente, in attesa della loro fioritura. La sua evoluzione avviene quando lui è in grado di sviluppare queste potenzialità divine.

I principali attributi e valori dello spirito sono l'intelligenza, la volontà, l'autonomia e l'autoconsapevolezza. Questi valori sedimentati gli permetteranno, nel corso del tempo, di strutturare la sua grande virtù, l'amore. I principali ostacoli alla fioritura di queste qualità sono la superbia e l'egoismo.

Così come il bambino, nel migrare da una fase "orale" verso una "narcisistica", inizia la sua percezione dell'io e del mondo nel suo processo di sviluppo, l'egoismo ha segnato l'inizio della nostro cammino evolutivo quando risveglia in noi l'autoconsapevolezza e la percezione, che segna la prima tappa del nostro progresso verso la perfezione.

Comune nei primi giorni dell'evoluzione, la superbia ora diventa la pietra d'inciampo che imbarazza il nostro cammino e ritarda la nostra felicità. Ramificato nella superbia, nella prepotenza e nell'arroganza, deve essere represso attraverso la nostra volontà cosciente, rendendo possibile l'alba dell'uomo risvegliato con il dominio su se stesso.

Leon Denis insegna: "Nell'Universo tutto si evolve e tende ad uno stato superiore. Tutto si trasforma e si perfeziona".

**Davidson Lemela**

**Neuropsicologo**



IX Mese Spiritico/2016

## Terapia del Libero Arbitrio

Piaccia o no, stiamo sempre facendo delle scelte. Anche quando lasciamo ad altri la possibilità di scegliere per noi, stiamo "scegliendo di non scegliere". Questo processo fa parte del nostro libero arbitrio, che sorge nel momento in cui spunta la percezione cosciente.

In un primo momento, per mancanza di esercizio di questa preziosa conquista, vi è in noi una tendenza a fare scelte che sembrano

dell'uso del libero arbitrio, siamo invitati a contattari la nostra voce interiore. Se non ci fermiamo ed entriamo in contatto con la nostra voce interiore, rimaniamo in balia dei nostri pensieri viziosi e delle credenze antiche che disturbano e fanno rumore mentale. È necessario ascoltare ciò che il self ha da dirci, perché ci offre una nuova opportunità e modi di imparare e crescere. Essere



IX Mese Spiritico/2016

facili o familiari. Ma se facciamo le cose sempre allo stesso modo o facciamo le stesse scelte, limitiamo la nostra capacità di crescita e di percezione del mondo, e ciò si chiama mancanza di flessibilità o rigidità. Questo fa parte del tentativo equivocado dell'ego di cercare di rendere la vita prevedibile.

Quello che non pensiamo spesso è se la vita deve essere prevedibile; e in che misura controlliamo gli avvenimenti della vita; e se abbiamo questo controllo.

Non possiamo controllare il flusso naturale della vita poiché ogni volta che facciamo questo, diventiamo rigidi, abbandonando la spontaneità, la leggerezza e gioia di vivere.

Pertanto, nel perfezionamento

flessibili richiede di noi un udito attento, oltre le nostre lamentele di tutti i giorni, sentire con il cuore.

Quando procediamo così, attiviamo il nostro potere creativo, che ci aiuta a costruire, attraverso l'uso consapevole del libero arbitrio, una vita nuova con nuove prospettive e possibilità. Per questo, una degli strumenti da usare è la meditazione, che consente di scoltare il Self in questo mondo con tanti rumori esterni. Al di là di esso, la preghiera, che, creando un ponte con l'alto, ci permette di rimanere concentrati per fare scelte consapevoli nel nostro cammino.

**Iris Sinoti**

**Terapeuta Jungiana**

## Autoconsapevolezza ed immortalità

Nell'era dell'ampia informazione e connettività in cui viviamo, che permette una maggiore accessibilità a tutti coloro che desiderano approfondire un qualsiasi campo specifico della conoscenza, ci rendiamo conto, nell'indagare un certo campo del sapere, della vastità di ciò che ignoriamo e di quanto abbiamo ancora da imparare.

Se ci spaventiamo di fronte a questa vastità quando "guardiamo fuori", non è meno intenso quando ci rendiamo conto che abbiamo un altro grande universo da indagare: la nostra propria condizione

umana, spirituale ed immortale. lascia di essere un concetto, una teoria, per trasformarsi in esperienza consapevole. E questa esperienza avviene attraverso le diverse fasi di apprendimento.

Secondo la psicologia transpersonale, attraverso le cartografie della coscienza, a un livello primario viviamo in uno stato di coscienza del sonno. A questo livello, l'essere vive in modo prevalentemente fisiologico, attaccato ai piaceri e sensazioni che riesce a godere. Mangia, beve, dorme, si riproduce e sente piaceri, ma di solito non va oltre queste espressioni. Anche se

coscienza del sonno verso una condizione di veglia. I piaceri, prima puramente sensoriali, cominciano ad essere goduti anche attraverso altri sensi, nelle espressioni intellettuali, artistiche, tramite il sentimento che esce dallo stato istintivo e si purifica, così come nelle espressioni della religione, trascendendo la condizione puramente ritualistica e dogmatica per promuovere la religiosità: la connessione interna dell'essere con il divino.

Raggiungendo un grado di consapevolezza di se stesso, la sfida è quella di raggiungere la coscienza cosmica quando percepisce che non è un mero spettatore passivo nella grande orchestra universale. Ma questa è una tappa della quale si parla poco ... se non ci si impegna a viverlo profondamente. Forse proprio per questo il saggio Socrate dichiarasse con grande umiltà "di non saper nulla", anche se fosse stato indicato dall'Oracolo di Delfi come l'uomo più saggio della Grecia.

Non è così difficile da credere nell'immortalità dell'essere perché anche le divergenze religiose indicano questa condizione comune; viverla, tuttavia, richiede considerarla in tutti gli atti e circostanze, lasciando la condizione di solo credente verso quella di "sapersi immortale", e questo è la grande sfida di tutti i tempi dell'essere umano.



I diversi aspetti delle religioni, scuole filosofiche e, più recentemente, la psicologia, tra altri campi del sapere, hanno cercato di decifrare gli enigmi umani, indicando direzioni, proponendo teorie e, nell'ambito delle loro limitazioni, favorendo la scoperta delle diverse facce che compongono l'essere.

Ma siccome questo è un lavoro complesso, ben oltre qualsiasi cosa meramente intellettuale, l'essere assume un ruolo di primo piano in questo processo: scoprire se stesso attraverso un'immersione autoconsapevole, usando tutte le sue fonti di percezione, per poter rivelare da dentro verso fuori la sua realtà. Solo così l'immortalità

riesce a vivere a lungo in queste condizioni, tuttavia la propria transitorietà umana favorisce le condizioni necessarie per una riflessione. La sofferenza in questa fase del sonno funziona come elemento depuratore e non raro stimola la ricerca di una concezione più profonda della vita e del vivere.

Il fenomeno della morte e della esperienza della spiritualità, così come la reincarnazione, forniscono più ampi apprendimenti ed esperienze a questo essere inizialmente sensoriale, permettendo costruire un quadro più ricco per affrontare le sfide esistenziali. A poco a poco, in questo andirivieni di esperienze costanti, la coscienza lascia la

**Cláudio Sinoti**

**Terapeuta Junguiano**

